

**Processo verbale n. 14**  
 Seduta del 22 ottobre 2015

Il giorno 22 ottobre 2015 alle ore 11,30 è convocata, con nota prot. n. AL.2015.44023 del 15/10/2015, presso la sede dell'Assemblea legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione per la parità e per i diritti delle persone in **seduta congiunta** con la Commissione Cultura, scuola, formazione, lavoro, sport.

Partecipano alla seduta i consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
MORI Roberta	Presidente	Partito Democratico	7	Presente
MARCHETTI Daniele	Vicepresidente	Lega Nord Emilia e Romagna	3	Presente
MUMOLO Antonio	Vicepresidente	Partito Democratico	7	Presente
AIMI Enrico	Componente	Forza Italia	2	Presente
ALLEVA Piergiovanni	Componente	L'ALTRA Emilia Romagna	1	assente
DELMONTE Gabriele	Componente	Lega Nord Emilia e Romagna	3	Presente
FOTI Tommaso	Componente	Fratelli d'Italia AN	1	Presente
GIBERTONI Giulia	Componente	Movimento 5 Stelle	5	assente
LIVERANI Andrea	Componente	Lega Nord Emilia e Romagna	3	Presente
LORI Barbara	Componente	Partito Democratico	2	Presente
MARCHETTI Francesca	Componente	Partito Democratico	2	Presente
PRODI Silvia	Componente	Partito Democratico	2	assente
PRUCCOLI Giorgio	Componente	Partito Democratico	1	Presente
RAVAIOLI Valentina	Componente	Partito Democratico	2	Presente
ROSSI Nadia	Componente	Partito Democratico	5	Presente
SERRI Luciana	Componente	Partito Democratico	2	Presente
TORRI YURI	Componente	Sinistra Ecologia Libertà	2	Presente

È presente la consigliera Katia TARASCONI in sostituzione di Silvia PRODI;

Partecipa alla seduta Paola Cicognani (servizio Lavoro)

Presiede la seduta: Roberta MORI

Assiste il segretario: Enzo Madonna

Funzionario estensore: Vanessa Francescon

La presidente **MORI**, assieme al presidente **PARUOLO**, dichiara aperta la seduta alle ore 11,40.

- Proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro - COM (2015) 462 del 17 settembre 2015.  
*(Sede consultiva – parere alla Commissione Bilancio e Affari generali ed istituzionali)*  
*(Atto UE inviato ai componenti con nota prot. AL/2015/41274 del 02/10/2015)*

I presidenti **PARUOLO** e **MORI** introducono l'argomento all'esame.

La dottoressa **ATTILI** spiega l'iter di approvazione della proposta in discussione.

La dottoressa **CICOGNANI** illustra il contenuto dell'atto.

Intervengono la presidente **MORI** e i consiglieri **PRUCCOLI**, **SERRI** e **FOTI**.

Il presidente **PARUOLO** dà lettura dell'integrazione alla bozza di parere predisposta dagli uffici, appena elaborata unitamente alla presidente **MORI**.

Interviene la consigliera **LORI**.

La presidente **MORI** esce.

Il vicepresidente della commissione per la parità e per i diritti delle persone **MUMOLO** assume la presidenza

Intervengono i consiglieri **TARASCONI**, **MARCHETTI F.**, **TORRI** e **ROSSI**.

La dottoressa **CICOGNANI** chiarisce alcuni punti.

Riprendono la parola i consiglieri **TARASCONI**, **PRUCCOLI** e il vicepresidente **MUMOLO**, il quale dà lettura della ulteriore proposta di integrazione alla bozza di parere presentata dal collega **Torri**.

In assenza di ulteriori interventi, il vicepresidente **MUMOLO** chiede ai colleghi della commissione per la parità e per i diritti delle persone di esprimersi sulla seguente bozza di parere, così come emendata:

“Con riferimento alla Proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro - COM (2015) 462 del 17 settembre 2015:

in linea generale si condivide l'impianto complessivo della Proposta di Raccomandazione ed, in particolare, la logica di un'attivazione e responsabilizzazione delle persone nella ricerca attiva del lavoro nonché, in coerenza con questo approccio, l'evidenziazione dell'importanza di un approccio preventivo alla disoccupazione di lunga durata basato sulla messa a disposizione di servizi e di azioni di politica attiva del lavoro, anche in considerazione del fatto che questo stesso approccio guida e caratterizza l'azione e i diversi documenti di programmazione delle politiche regionali del lavoro della Regione Emilia-Romagna sin dal 2009, con l'adozione del “Piano delle Politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'accordo tra Governo, Regioni,

Province autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009”;

entrando nel merito delle proposte, si condividono pienamente i seguenti elementi che emergono dalla proposta di raccomandazione, in particolare: la centralità dei servizi per il lavoro nella presa in carico dei lavoratori e nella sottoscrizione di un patto di servizio nel quale le parti concordano e strutturano un progetto individualizzato d'intervento con la contestuale assunzione di responsabilità; l'importanza della messa in disponibilità di politiche attive del lavoro che supportino e accompagnino gli interventi di politica passiva ovvero di sostegno al reddito; l'attenzione alla costruzione e messa in disponibilità di una pluralità d'interventi che nel caso delle persone fragili e vulnerabili permetta una presa in carico multidisciplinare e un intervento che contempli, oltre a politiche del lavoro, eventuali politiche sociali e sanitarie così come previsto anche dalla recente legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 (Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari); l'approccio preventivo alla disoccupazione quale chiave per ridurre i rischi di marginalità ed esclusione sociale delle persone nonché per prevenire situazioni di disagio sociale generati dalla perdita del lavoro; la sottolineatura sulla necessità di accompagnare a politiche di contrasto alla perdita di lavoro e alle azioni mirate di reinserimento lavorativo interventi e politiche di allargamento della base occupazionale.

Nel sottolineare l'importanza e l'utilità dell'adozione di un'iniziativa a livello europeo sul tema della disoccupazione di lunga durata, si evidenzia positivamente la scelta di adottare una Raccomandazione così come è stata condivisa, e pienamente assunta, la precedente Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. Tuttavia, ribadita l'importanza di una Raccomandazione europea su questo tema e della previsione di uno stanziamento dedicato che consenta di rafforzare ulteriormente gli interventi già programmati a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, sulla base dell'esperienza maturata con riferimento al Piano Garanzia per i Giovani, si rileva la necessità in questo nuovo contesto di superare le criticità connesse all'attuazione da parte delle regioni di politiche, misure e dispositivi standard stabiliti a livello nazionale, nelle differenti realtà territoriali, caratterizzate da diverse condizioni socio economiche e, soprattutto, da differenti politiche per l'occupazione e la crescita. L'adozione di standard nazionali per i disoccupati di lunga durata, infatti, ancor più che per i Neet, potrebbe costituire un ostacolo ad una presa in carico realmente personalizzata, l'unica in grado, in una logica d'integrazione dei servizi (per il lavoro, la formazione, sociali e sanitari) e di rafforzamento della coesione sociale, di dare risposte efficaci ad una platea di persone che, pur rientrando in una medesima categoria, presentano percorsi e fabbisogni molto diversi tra loro.

Si evidenzia, infine, che per una maggiore appropriatezza degli strumenti di orientamento sia importante valorizzare un approccio di ampio respiro, multisettoriale, che tenga insieme a tutti i livelli le politiche per la crescita e la creazione di occupazione, le politiche per la formazione e la riqualificazione professionale e che tenga adeguatamente in considerazione anche gli aspetti di genere, i carichi familiari e gli aspetti psicologici connessi al percorso di reinserimento delle persone nel mondo del lavoro.”

*La commissione esprime parere favorevole con 21 voti favorevoli (PD, SEL), 3 contrari (FI, FDI-AN) e 3 astenuti (LN).*

Il presidente **PARUOLO** invita i colleghi della commissione V ad esprimere il loro voto sul provvedimento.

*La commissione esprime parere favorevole con 25 voti favorevoli (PD, SEL), 3 contrari (FI, FDI-AN) e 3 astenuti (LN).*

La seduta termina alle ore 13,00.

Approvato nella seduta del 11 novembre 2015.

Il segretario  
*Enzo Madonna*

La Presidente  
*Roberta Mori*

Il vice Presidente  
*Antonio Mumolo*